



Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Senso civico" dedicato all'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia, nel 100° anniversario della costituzione





Poste Italiane comunica che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emesso, il giorno 17 giugno 2023, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Senso civico" dedicato all'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia, nel 100° anniversario della costituzione, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq;

supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;

adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);

formato carta: 30 x 40 mm;

formato stampa: 30 x 38 mm;

formato tracciatura: 37 x 46 mm;

dentellatura: 11 effettuata con fustellatura;

colori: cinque;

tiratura: trecentocinquantamila dieci esemplari;

foglio: quarantacinque francobolli.

La vignetta raffigura l'Arco Trionfale di Torino, dedicato all'Arma dell'Artiglieria, delimitato in basso da una fascia con il tricolore italiano.

In alto, a destra, è riprodotto lo stemma araldico concesso nel 1939 da Re Vittorio Emanuele III all'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia.

Completano il francobollo le legende "CENTENARIO ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARTIGLIERI D'ITALIA", "ARCO TRIONFALE – TORINO", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzettista: Maria Carmela Perrini.

Roma, 17 giugno 2023.

Corporate Affairs - Filatelia

Giovanni Machetti



“Il 30 maggio 1923 alcuni Ufficiali di Artiglieria in congedo si radunavano a Torino col proposito di ideare e concretare insieme qualche iniziativa adatta a solennizzare la festa dell'Arma. All'unanimità si decise di indire una sottoscrizione il cui frutto doveva essere devoluto a questi due scopi: 1° murare una lapide commemorativa nel Reale Castello della Venaria Reale, dove come noto, l'Arma di Artiglieria ebbe le sue origini; 2° compilare e pubblicare una Storia generale dell'Artiglieria Italiana, dalle primissime macchine da getto fino ai giorni nostri”.

Con queste parole Carlo Montù iniziava il libro dedicato alla Storia dell'Artiglieria.

Contemporaneamente, nel 1923, il Tenente Generale Luciano Bennati, con un gruppo di ufficiali di ogni grado della nostra Arma reduci dalla prima guerra mondiale, costituiva un comitato promotore con lo scopo di riunire in una Associazione gli artiglieri in congedo che avevano avuto l'onore di servire nell'Arma di Artiglieria in pace ed in guerra.

Nel gennaio 1923, con il proposito di realizzare e donare alla città di Torino un monumento celebrativo dell'Arma di Artiglieria, nasceva a Torino il “Comitato monumento all'Arma Artiglieria” sotto il patronato del Duca e della Duchessa d'Aosta.

Nel 1930 fu inaugurato a Torino il Monumento dedicato all'Arma di Artiglieria e, contemporaneamente, fu celebrato il primo Raduno nazionale della neonata Associazione.

Nell'occasione furono resi gli onori alla Bandiera dell'Arma di Artiglieria decorata di Medaglia d'Oro al valor militare concessa nella 2a Battaglia del Piave, denominata da Gabriele D'Annunzio la “Battaglia del Solstizio”, combattuta nell'Italia nord-orientale dall'Esercito Italiano contro quello austriaco, dal 15 al 23 giugno del 1918.

Con un punto di partenza così altamente qualificante, il percorso dell'Associazione Artiglieri iniziava in un ambito caratterizzato da forte patriottismo nella memoria e nel ricordo di coloro che avevano combattuto e donato la vita per consentirci di vivere in libertà.

Cento anni di vita associativa che hanno legato in una unica famiglia centinaia e migliaia di Artiglieri in Italia e in diversi Stati del mondo.

Gioie e dolori ci hanno accompagnato nei lunghi e talvolta difficili anni della nostra vita associativa. Le gioie e i piaceri della vita vissuta sono e saranno sempre vivi in noi, così come lo sarà il ricordo di coloro che ci hanno preceduto.

In ambito nazionale e internazionale la nascita di centinaia di Sezioni ha consentito lo sviluppo di un credo associativo di grande valore morale che ha portato la nostra Associazione a conseguire sempre più prestigiosi traguardi, anche se l'evoluzione sociale e il conseguente cambiamento della percezione di vita associativa stanno oggi influenzando il nostro cammino.

Gen. B. Pierluigi Genta
Presidente Nazionale

